



CITTÀ DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2022-2025
COMUNE DI MALNATE (VA)**

**Revisione Straordinaria PEF 2023
con procedura partecipata dal Gestore**

ETC: Comune di Malnate

**Gestori: ATI Econord S.p.A. (capogruppo mandataria)
Eco. S.E.I.B S.r.l e Andreani Tributi S.r.l. (mandanti)**

Indice della relazione

1	Premessa.....	3
2	Validazione istanza del Gestore.....	4
3	Modifiche al PEF 2022-2025.....	9
3.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	9
3.2.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	10
3.2.2	Coefficienti <i>QLa</i> (variazioni delle caratteristiche del servizio) e <i>PGa</i> (variazioni di perimetro gestionale).....	10
3.2	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	10
3.2.3	Conclusioni sul limite alla crescita e istanza per il suo superamento.....	10

1 Premessa

I PEF del Comune di Malnate per il periodo 2022-2025 sono stati approvati in concomitanza con l'approvazione della TARI 2022 con Delibera C.C. n. 29 del 18.05.2023 e trasmessi all'Arera per approvazione.

L'attuale gestore in concessione del servizio integrato (raccolta, trasporto, spazzamento, recupero/smaltimento e tariffazione e rapporti con gli utenti a mezzo di tariffa puntuale corrispettiva), ovvero l'ATI tra le imprese Econord S.p.A. (capogruppo mandataria), l'impresa Eco. S.E.I.B S.r.l. e l'impresa Andreani Tributi S.r.l. (mandanti) ha l'affidamento in forza del contratto n. 9630 del 7/05/2018 di Concessione dei servizi di igiene urbana per il periodo 01/01/2018-31/12/2022 per un valore complessivo pari a €. 7.903.358,66 oltre I.V.A. e che con nota del 16.12.2022 il Responsabile del servizio, nelle more della conclusione delle procedure di gara attivata con la determina a contrarre n. 587 del 02.11.2023, ha disposto proroga tecnica mediante prosecuzione del rapporto concessorio in essere a tutto il 30 giugno 2023.

Con la Determinazione n. 587 del 02/11/2022, per la Concessione della gestione dei servizi di igiene urbana per il periodo 01/01/2023-31/12/2027, è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento sempre in concessione del servizio integrato di gestione rifiuti, che è stata aggiudicata al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra la Società Econord S.p.a. e la Società Ecosuib S.r.l.; la concessione, della durata di 5/cinque anni è pari a € 8.665.913,80 di cui € 8.664.163,80 per i complessivi servizi previsti e richiesti ed € 1.750,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA 10%.

Econord Spa ha presentato istanza per disequilibrio economico finanziario della gestione con nota Bodio Lomnago 27/02/2023, "*Malnate_revisione.docx, Oggetto: Revisione infra-periodo 2022-2025*" del 02.03.2023 prot. n. 4833, integrata con successiva nota del 31/03/2023 prot. n. 6938.

Tra i requisiti essenziali del PEF vi è quello di consentire "*il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario*" (MTR-2, art. 27.5) e l'ETC ha la responsabilità di verificare "*il rispetto dell'equilibrio economico finanziario*" comunicandone gli esiti al Gestore e motivando le scelte correlate (MTR-2, art. 28.2). In particolare, l'art. 4.7 del MTR-2 prevede che "*Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria*".

Ai sensi degli:

- art. 8.5 della Delibera 363/2021/R/RIF, il quale prevede che "*Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5*";
- art. 28.4 del MTR-2, dove è espressamente indicato che "*Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo*".

le condizioni necessarie per intervenire e attuare con successo la revisione straordinaria e anticipata dei PEF 2022-2025 sono:

1. pregiudizio obiettivi piano: il pregiudizio degli obiettivi indicati nel piano corrisponde – come già indicato – al pregiudizio dell'equilibrio economico finanziario del medesimo; la circostanza deve essere evidenziata e dimostrata dal Gestore;
2. consenso dell'ETC: l'istanza per la revisione anticipata del PEF deve essere presentata dall'Ente Territorialmente Competente, previa elaborazione con procedura partecipata dal Gestore;
3. individuazione di costi riconoscibili nel PEF: nell'anno 2023 è possibile, per esempio, revocare disconoscimenti, modificare i valori di sharing, anticipare conguagli e, come ultima ratio, superare il limite alla crescita tariffaria.

Atteso quanto sopra, il Comune di Malnate, con procedura concordata con il Gestore, a seguito della validazione della

richiesta presentata dal gestore stesso, con il supporto esterno di ARS ambiente Srl, trasmette la presente istanza di revisione straordinaria infra-periodo per il PEF 2023.

2 Validazione istanza del Gestore

A decorrere dal 2022, lo scenario nel quale operano le imprese e gli enti del settore dei rifiuti urbani ha subito cambiamenti radicali, tenuto conto che alla significativa variabilità e complessità settoriale, unitamente al trascinarsi di effetti ancora legati all'epidemia da Sars-Cov-2, si sono sommate le dinamiche congiunturali legate al conflitto Russo-Ucraino e ai conseguenti risvolti energetici.

Tra i requisiti essenziali del PEF vi è quello di consentire *“il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario”* (MTR-2, art. 27.5) e l'ETC ha la responsabilità di verificare *“il rispetto dell'equilibrio economico finanziario”*, comunicandone gli esiti al Gestore e motivando le scelte correlate (MTR-2, art. 28.2).

La procedura prevede che il Gestore esegua l'analisi dell'equilibrio economico finanziario della gestione e segnali all'ETC eventuali situazioni di squilibrio, fornendone documentata evidenza.

Per equilibrio economico si intende il differenziale esistente tra il valore della produzione e i costi d'esercizio (monetari e non), mentre l'equilibrio finanziario rappresenta la capacità di un'impresa di far fronte, con le proprie entrate, ai flussi di cassa in uscita (costi, investimenti e impegni finanziari contratti).

L'attuale gestore in concessione del servizio integrato (raccolta, trasporto, spazzamento, recupero/smaltimento e tariffazione e rapporti con gli utenti a mezzo di tariffa puntuale corrispettiva), ovvero l'ATI tra le imprese Econord S.p.A. (capogruppo mandataria), l'impresa Eco. S.E.I.B S.r.l. e l'impresa Andreani Tributi S.r.l. (mandanti), ha presentato istanza per disequilibrio economico finanziario della gestione, con la richiamata nota Bodio Lomnago 27/02/2023, *“Malnate_revisione.docx, Oggetto: Revisione infra-periodo 2022-2025”*, come integrata con successiva comunicazione.

Nella relazione il Gestore Econord, in qualità di Capogruppo mandataria dell'RTI, identifica analiticamente gli elementi che hanno portato al disequilibrio economico-finanziario, ovvero:

1. Andamento dell'inflazione negli anni 2022 e 2023;
2. Incremento della quantità dei rifiuti trattati;
3. Incremento dei prezzi di smaltimento/recupero a impianti di terzi;
4. Incremento del prezzo di energia e carburanti;
5. Incremento dei costi del personale.

Il Gestore, a partire dalle sue fonti contabili e dai propri dati di budget e di pianificazione, ha elaborato un prospetto economico reale, diverso dal PEF elaborato convenzionalmente secondo il MTR-2, con sole finalità di determinazione dei costi e delle entrate tariffarie per l'esercizio 2023, rappresentativo del progetto di gestione del servizio.

Il prospetto evidenzia come i costi attesi per l'anno 2023 siano pari a 1.754.828,00, e la richiesta precisa che, per garantire l'equilibrio economico-finanziario è necessario e sufficiente un valore complessivo della TARI pari a € 1.640.063,58.

La relazione, successivamente integrata, appare esplicativa dei calcoli che dimostrano l'insussistenza dell'equilibrio economico e risulta completa per la parte finanziaria, cosicché la validazione è svolta senza riserve.

Si riportano di seguito le valutazioni espresse in sede di valutazione del disequilibrio: si precisa che tutti gli importi e i prospetti riportati a seguire, sono calcolati, per semplicità di trattazione, su base annua.

Il budget presentato appare conforme e veritiero nei calcoli e negli importi, fatta eccezione per il dato relativo agli introiti CONAI e di vendita, che risultano sottostimati (in quanto quotati come da PEF ovvero con riferimento all'anno a-2).

Si è provveduto, nel corso della validazione, ad effettuare un ricalcolo di tale tipologia di ricavi, per ottenere un dato aderente alle condizioni di mercato prospettabili per il budget 2023 della gestione, sulla base dei quantitativi effettivi registrati a consuntivo 2021 e dei prezzi previsti per l'anno 2023.

Il calcolo porta al seguente risultato:

Materiali	CER	DATI UFFICIALI t*anno	Ricavi	Tot. ricavi
		2021	€/t	€
Carta	20 01 01	776	-€ 22,81	-€ 17.705,42

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2022-2025

Revisione Straordinaria PEF 2023

Imballaggi in plastica	15 01 02	502	-€ 200,00	-€ 100.448,00
Vetro e lattine	15 01 07	826	-€ 27,59	-€ 22.785,25
Metalli	20 01 40	77	-€ 271,00	-€ 20.850,74
Batterie	20 01 33	1	-€ 470,00	-€ 646,25
Olii vegetali	20 01 25	5	-€ 150,00	-€ 730,50
R1 - RAEE Apparecchiature refrigeranti	20 01 23 *	11	-€ 30,00	-€ 323,70
R2 - RAEE Grandi bianchi	20 01 36	17	-€ 30,00	-€ 505,64
R3 - RAEE TV e monitor	20 01 35 *	11	-€ 30,00	-€ 329,28
R4 - RAEE Piccoli elettrodomestici	20 01 36	9	-€ 30,00	-€ 272,27
R5 - RAEE Sorgenti luminose	20 01 21 *	1	-€ 30,00	-€ 21,12
TOTALE RD		6.212		-€ 164.618,16

Si è provveduto a riallineare i prospetti di budget 2023 predisposti dal gestore, al fine di verificare se l'importo di adeguamento richiesto, pari ad € 145.789, sia necessario e sufficiente a garantire il riequilibrio della gestione.

Si riporta di seguito il Conto Economico di budget 2023 aggiornato con le nuove stime e con il valore di PEF adeguato:

Dati in Euro		2021	2022	2023	2024	2025
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.528.026	1.571.920	1.804.682	1.575.643	1.574.070
	<i>INCREMENTO PEF PER REVISIONE STRAORDINARIA</i>	0	0	145.789	0	0
	<i>Pef 2023</i>	1.442.783	1.486.677	1.494.275	1.490.485	1.488.912
	<i>vendita materiali DA PEF</i>	85.243	85.243	85.158	85.158	85.158
	<i>vendita INCREMENTALE materiali REVISIONE PEF</i>	0	0	79.460	0	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.528.026	1.571.920	1.804.682	1.575.643	1.574.070
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	108.584	121.174	126.021	126.021	126.021
7)	Per servizi	1.128.800	1.083.347	1.126.681	1.126.681	1.126.681
8)	Per godimento di beni di terzi	6.691	4.591	4.774	4.774	4.774
9)	Per il personale	309.328	368.460	383.198	383.198	383.198
10a)	Ammortamenti imm imm	0	0	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	74.306	59.234	67.057	55.750	111.500
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e mer-	0	0	0	0	0

	ci					
12)	Accantonamenti per rischi	1661	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti		1.614	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	113.678	96.407	100.263	100.263	100.263
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.743.048	1.734.827	1.807.994	1.796.687	1.852.437
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-215.022	-162.907	-3.312	-221.044	-278.367
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-2000	0	0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2000	0	0	0	0
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-217.022	-162.907	-3.312	-221.044	-278.367
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	0	0	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-217.022	-162.907	-3.312	-221.044	-278.367

Il prospetto evidenzia come l'importo richiesto consente il sostanziale riequilibrio economico della gestione per l'anno 2023.

Si è proceduto a ricalcolare conseguentemente i prospetti relativi a Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario, con i medesimi assunti e semplificazioni adottati dal gestore. I suddetti prospetti sottendono il calcolo degli indicatori a supporto della verifica dell'equilibrio finanziario della gestione.

Di seguito si riporta il prospetto di SP aggiornato: si può rilevare come l'adeguamento straordinario ipotizzato per l'anno 2023 consenta di annullare la perdita di patrimonio netto rispetto all'anno precedente, stabilizzando la situazione patrimoniale.

Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
	ATTIVO				
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B)	Immobilizzazioni immateriali				
	Immobilizzazioni Materiali	67.057	0	836.250	724.750
	Totale immobilizzazioni	67.057	0	836.250	724.750
C)	Magazzino	0	0	0	0
	Crediti v/clienti	521.102	523.593	522.336	521.815
	Totale crediti	521.102	523.593	522.336	521.815
	Attività finanziarie no imm	0	0	0	0
	Disponibilità liquide	0	0	0	0

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2022-2025
Revisione Straordinaria PEF 2023

	Totale Capitale circolante	521.102	523.593	522.336	521.815
D)	Ratei e risconti attivi	0	0	0	0
	TOTALE ATTIVO	588.160	523.593	1.358.586	1.246.565
Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
	PASSIVO				
	Capitale sociale	379.986	379.986	379.986	379.986
	RISULTATO	-162.907	-3.312	-221.044	-278.367
	RISULTATO PORTATO A NUOVO	0	-162.907	-166.219	-387.263
A)	Patrimonio Netto	217.079	213.767	-7.277	-285.644
B)	Fondo rischi ed oneri	0	0	0	0
C)	Fondo TFR	0	0	0	0
D)	Obbligazioni	0	0	0	0
	Fabbisogno PER DIFFERENZA	47.768	-26.419	791.099	1.195.964
	Debiti v/fornitori	323.313	336.245	574.764	336.245
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0
	Altri debiti	0	0	0	0
	Totale Debiti	371.081	535.076	1.591.114	1.757.460
E)	Ratei e risconti passivi	0	0	0	0
	TOTALE Passivo	588.160	523.593	1.358.586	1.246.565

Di seguito si riporta il prospetto di Rendiconto finanziario aggiornato: si può rilevare come l'adeguamento straordinario ipotizzato per l'anno 2023 consenta di annullare sostanzialmente il flusso di cassa negativo, senza creare un ulteriore aggravio della stessa.

Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
	Risultato netto	-162.907,00	-3.312,26	-221.044,00	-278.367,00
	Gestione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
	Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
	Ammortamenti + acc	59.234,00	67.057,00	55.750,00	111.500,00
	ACC	0	0	0	0
a1	Autofinanziamento lordo	-103.673,00	63.744,74	-165.294,00	-166.867,00
	(Incremento) Crediti/decremento Crediti	65.254,00	-77.162,11	75.927,91	521,46
	Variazione magazzino	0,00	0,00	0,00	0,00
	Incremento debiti/(decremento) debiti	-9.349,01	12.932,40	238.518,36	-238.518,36
	Altre rettifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
a2	Variazione CCN	55.904,99	-64.229,71	314.446,27	-237.996,90
A	Flusso di cassa reddituale	-47.768,01	-484,97	149.152,27	-404.863,90
	Nuovi investimenti	0,00	0,00	-892.000,00	0,00
	Contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
B	Flusso di cassa INVESTIMENTI	0,00	0,00	-892.000,00	0,00
	Quota K	0,00	0,00	0,00	0,00
	Quota Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale rimborsi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Nuovi finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00

	Dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale nuovi finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
C	Flusso di cassa rimborsi/finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
cassa INIZIALE		0,00	-47.768,01	-48.252,98	-791.100,71
A+B+C		-47.768,01	-484,97	-742.847,73	-404.863,90
CASSA FINALE		-47.768,01	-48.252,98	-791.100,71	-1.195.964,60

Di seguito si riporta il calcolo degli indicatori di stabilità economica che si possono evincere dai precedenti prospetti.

Si può rilevare come tutti gli alert evidenziati dal gestore nella relazione accompagnatoria alla richiesta di adeguamento straordinario del PEF, rientrino positivamente per l'anno 2023, a seguito di concessione dell'adeguamento richiesto.

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari		Valore soglia	2022	2023
ONERI FINAN./ RICAVI %				
Formula A/B			0,00%	0,00%
Check			OK	OK
Interessi e altri Oneri finanziari voce C.17 art. 2425 c.c.	A	2,60%	0	0
Ricavi netti ovvero Voce A1 art. 2425 c.c.	B		1.571.920	1.804.682

Indice di adeguatezza patrimoniale		Valore soglia	2022	2023
PATR. NETTO / DEB. TOTALI %				
Formula (A-C-D)/(B+E)			58,50%	39,95%
Check			OK	OK
Patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c.	A	6,70%	217.079	213.767
Debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.)	B		371.081	535.076
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	C		0	0
Dividendi deliberati	D		0	0
Ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).	E		0	0

Indice di Liquidità		Valore soglia	2022	2023
LIQUIDITÀ BREVE TER. (ATTIVITÀ A BREVE/PASSIVITÀ BREVE) %				
Formula (A+B)/(C+D)			140,43%	97,85%
Check			OK	OK
Attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio successivo	A	84,20%	521.102	523.593
Ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.)	B		0	0
Debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo	C		371.081	535.076
Ratei e risconti passivi (voce E)	D		0	0

Indice di ritorno liquido dell'attivo		Valore soglia	2022	2023
CASH FLOW /ATTIVO %				
Formula (A+B-C)/D			-17,63%	12,17%
Check			--	OK
Risultato dell'esercizio	A	1,90%	-162.907	-3.312
Costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi)	B		59.234	67.057
Ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate)	C		0	0
Totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.	D		588.160	523.593

Le valutazioni condotte consentono di concludere che l'adeguamento richiesto dal gestore è necessario e sufficiente a garantire il riequilibrio della gestione anche dal punto di vista finanziario.

3 Modifiche al PEF 2022-2025

L'istanza di revisione straordinaria del PEF 2023 si basa su 2 assunti complementari:

- per i primi 6 mesi del 2023 di servizio non sussiste l'equilibrio economico finanziario, così come dimostrato dal gestore uscente (concessione in proroga fino all'01/07/2023) ed è necessario un importo che su base semestrale può essere quantificato in € 72.894;
- per i secondi 6 mesi del 2023 di servizio il valore di costo può essere determinato facendo ricorso alle migliori stime disponibili come previsto dal MTR-2 (l'importo di adeguamento su base semestrale può essere quantificato in € 119.454);

Di seguito si riporta una valorizzazione degli importi calcolati su base annua, che porta a stimare l'adeguamento complessivo del PEF necessario su base annua, pari ad € 192.348:

PEF 2023 revisione straordinaria richiesta per equilibrio economico finanziario da gestore uscente (proroga servizi fino al 30/06/2023)	1.640.063,58 €
PEF 2023 revisione straordinaria nuovo affidamento gestore entrante (gestione servizi dal 01/07/2023)	1.733.182,76 €
Valore PEF 2023 per garantire equilibrio economico-finanziario	1.686.623,17 €

3.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR-2 il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale identificato in $(1 + \rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a = 8,6 \%$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%, e si conferma 0,1%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore massimo pari a 4%, nei limiti della tabella di cui al comma 4.3 del MTR-2, e viene valorizzato il valore del 4% in quanto si prevede un incremento di qualità dei servizi offerti con la nuova concessione;

- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore massimo pari a 3%, nei limiti della tabella di cui al 4.3 del MTR-2, e viene valorizzato al 3% per l'ampliamento dei servizi forniti.

I valori delle entrate tariffarie del secondo periodo regolatorio sono rappresentati nel PEF allegato, così come l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite alla crescita.

Nei paragrafi che seguono sono riportate le considerazioni in merito alla determinazione dei singoli coefficienti che compongono il parametro ρ_a .

1.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente, in conformità all'art. 5 del MTR-2, tenendo conto:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, come rappresentato nel PEF allegato,
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($Y_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($Y_{2,a}$) rispetto agli obiettivi,

ha determinato il valore del coefficiente di recupero di produttività nella misura indicata nel PEF allegato.

1.1.2 Coefficienti QL_a (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG_a (variazioni di perimetro gestionale)

Essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore del coefficiente QL_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 4%.

Essendo previste variazioni attese di perimetro costituite dalla variazione delle attività effettuate dal Gestore, il valore del coefficiente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 3%.

3.2 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'art. 4.6 della Delibera ARERA 363/2021/R/RIF precisa che *"In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti"*.

Ai sensi del citato articolo, l'ETC nella validazione del PEF 2023 si è avvalso di tale facoltà, applicando valori inferiori rispetto a quelli ottenuti in applicazione del MTR-2 per la produzione dei PEF 2022-2025.

Alla luce dell'istanza presentata dal Gestore, l'ETC ha verificato che l'equilibrio economico-finanziario può essere mantenuto riducendo le Detrazioni precedentemente richiamate, secondo il seguente prospetto riassuntivo:

PEF 2023 approvato (pre detrazioni)	1.742.098,90 €
PEF 2023 approvato (post detrazioni)	1.494.274,90 €
Detrazioni 2023 approvate	247.824,00 €
PEF 2023 revisione straordinaria richiesta per equilibrio economico finanziario da gestore uscente (proroga servizi fino al 30/06/2023)	1.640.063,58 €
PEF 2023 revisione straordinaria nuovo affidamento gestore entrante (gestione servizi dal 01/07/2023)	1.733.182,76 €
Valore PEF 2023 per garantire equilibrio economico-finanziario	1.686.623,17 €
Detrazioni da eliminare rispetto a PEF 2023 approvato	192.348,27 €

Nel PEF allegato sono state valorizzate le componenti di costo ammissibili che non si intende coprire, parzialmente, con le tariffe riconosciute. La rinuncia al loro riconoscimento appare in linea con gli obiettivi definiti, tra cui la sostenibilità sociale delle tariffe e non in contrasto con il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

In linea con gli anni precedenti e in accordo tra Comune e Gestore, si è ridefinito un valore di PEF inferiore al limite massimo applicabile ai sensi del MTR-2, ancorché superiore a quando originariamente deliberato, operando in considerazione del vincolante valore dei corrispettivi derivanti dal contratto in essere tra Comune e Gestore, delle clausole in esso contenute e delle successive modifiche ed integrazioni.

1.1.3 Conclusioni sul limite alla crescita e istanza per il suo superamento

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2023, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto alla rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo come dettagliato nel paragrafo 3.2.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e delle verifiche effettuate, l'Ente Territorialmente Competente dopo aver valutato:

- la congruità della tariffa risultante dal PEF trasmesso rispetto ai fabbisogni standard,
- l'equilibrio economico-finanziario della gestione,
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing b*,
- gli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche del perimetro gestionale,
- le valutazioni e le possibili rimodulazioni dei conguagli,

attesta il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie definito dal MTR-2 con riferimento all'annualità 2023 pari a € 72.093,00, da riconoscersi a garanzia del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

La presente relazione, allegata al PEF 2022-2025, costituisce parte integrante della documentazione di supporto e rappresenta istanza di superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4.1 del MTR-2, così come previsto dall'art. 4.6 del MTR-2.